

Stampa più ecologica, tra le priorità delle Pmi europee

Il 61 per cento delle Pmi europee, tra le priorità per l'acquisto di hardware IT, ha indicato le caratteristiche «green», mentre il 46% ritiene il consumo energetico una delle principali preoccupazioni connesse alla stampa. Questi in sintesi i dati emersi dal recente white paper «**Valutazione degli investimenti delle Pmi**

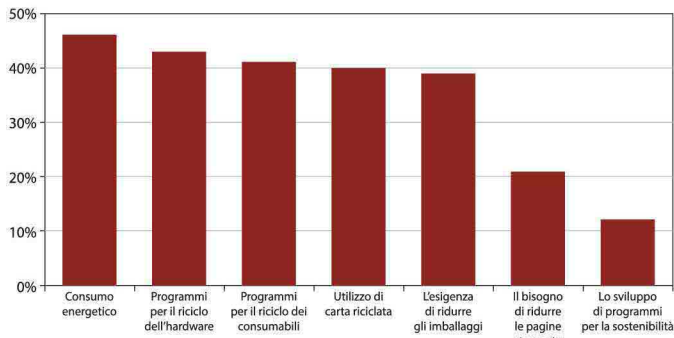
INDAGINI per una stampa più intelligente»,

realizzato da **Idc** e sponsorizzato da **OKI Europe**. Funzioni come fronte-retro e ridotto consumo energetico fanno quindi parte della politica ambientale aziendale. «**OKI**, come molti produttori, ha lavorato duramente per ridurre l'impatto ambientale della stampa e le interviste svolte da IDC ai responsabili IT confermano che

i nuovi prodotti possono ridurre mediamente del 30% il consumo di energia e del 20 per cento quello di toner rispetto ai dispositivi precedenti», spiega **Terry Laidlaw**, Amministratore Delegato di **OKI Europe**, «Il suggerimento è, quindi, quello di investire in nuove apparecchiature in grado di ammortizzarsi a lungo termine, grazie alla netta riduzione dei costi di stampa».

Dal report sono emerse altre questioni sensibili ed esigenze, quali la domanda di programmi di riciclaggio per hardware e materiali di consumo, l'utilizzo di carta riciclata e l'esigenza di ridurre gli imballaggi. Piccole e medie imprese citano, inoltre, il comportamento dei dipendenti e la reputazione dei marchi acquistati come importanti criteri di valutazione, confermando l'adozione di un approccio serio e onnicomprensivo per migliorare le proprie prestazioni ambientali.

Problemi ambientali connessi alla stampa



Fonte: IDC SMB Hardcopy Survey 2011

Nel grafico la risposta alla domanda "Quali problemi ambientali legati alla stampa sono fonte di preoccupazione per voi?"

